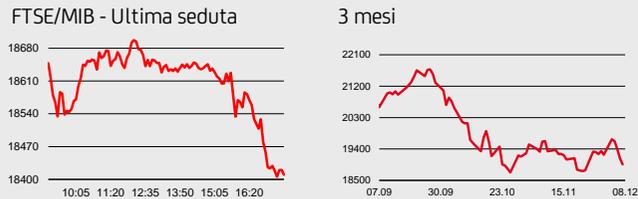


AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

ITALIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	18410	-1,77	-15,76
FTSE IT ALL SH.	20238	-1,75	-16,34
FTSE IT STAR IND	31029	-1,73	-15,28
FTSE IT MID CAP	34243	-1,65	-19,38

Piazza Affari positiva in avvio, con il Ftse Mib in rialzo dello 0,31%. Scatta Banco Bpm (+1,8%) dopo aver finalizzato la cessione di Npl per EUR 7,8 mld. In testa al listino Prysmian a +2,7%. Male Tennis a -0,9%.

Il vice presidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis ha avvertito che l'Italia ha poco tempo per rivedere la manovra, mentre il commissario agli Affari economici Pierre Moscovici ha sottolineato che il dialogo con Roma è migliorato ma ha ricordato che l'esecutivo Ue sta preparando le mosse successive per la possibile apertura di una procedura disciplinare.

Banco Bpm (EUR 2,07): la cordata composta da Credito Fondiario ed Elliott si è aggiudicata la gara per il portafoglio di Npl da quasi 8 miliardi di euro e la maggioranza della piattaforma di gestione di Banco Bpm, il cosiddetto Project Ace;

Enel (EUR 4,74): Morgan Stanley ha aumentato il prezzo obiettivo a 6,20 euro da 5,80;

Generali (EUR 14,18): un gruppo di consiglieri, tra cui Francesco Caltagirone, ha inviato una lettera aperta al cda per chiedere la modifica all'articolo che vieta la nomina di un presidente ultrasettantenne. È probabile che le modifiche allo statuto, che permetterebbero a Gabriele Galateri di Genola di rimanere in carica, avverranno in sede straordinaria durante l'assemblea di approvazione del bilancio la prossima primavera;

TIM (EUR 0,55): Vivendi scriverà al Cda di Tim prima della fine di settimana per richiedere la convocazione dell'assemblea nella quale intenderebbe revocare cinque componenti del consiglio attuale nominati in lista Elliot e proporre cinque nuovi.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

EU, USA, ASIA/PACIFICO

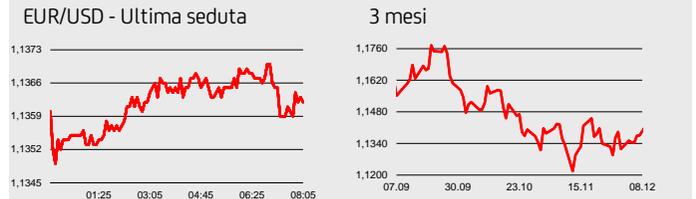


INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3017	-1,36	-13,90
DAX	10622	-1,54	-17,77
DOW JONES	24423	+0,14	-1,20
NIKKEI225	21148	-0,34	-7,10

Dopo la caduta di venerdì, il mercato azionario americano ha inaugurato la settimana in territorio positivo grazie ad un rush finale. Il Dow Jones non è però andato oltre il +0,14%, l'S&P 500 allo 0,18%, mentre il Nasdaq 100 sale fino a +1,05%. Il settore bancario rimane comunque sotto pressione, con ribassi diffusi a partire da Bank of America, che cede il 2,63% e passando per Wells Fargo a -2,90% e Citigroup a -2,19%. Nel settore dei trasporti, FedEx Corp. perde il 4,20% dopo che gli analisti di BofA hanno abbassato la raccomandazione sul titolo da Buy a Neutral, con un target price rivisto in flessione da USD 304 a USD 200. Nel Nasdaq, le azioni di Qualcomm hanno guadagnato il 2,23% dopo che la società ha vinto in Cina una causa in tribunale contro Apple in merito alla presentazione di due brevetti. La Corte ha quindi imposto a Apple di interrompere immediatamente le vendite dei vecchi modelli di iPhone.

I mercati dell'area Asia/Pacifico sono tornati oggi in rialzo dopo che Pechino ha confermato di essere ancora impegnata nei negoziati commerciali con gli Usa. Il vice premier cinese Liu He ha parlato col segretario al Tesoro Usa Steven Mnuchin e col rappresentante del Commercio Robert Lighthizer, scambiando opinioni sul modo migliore per far progredire i negoziati sugli scambi commerciali. Tuttavia i guadagni sono limitati, in attesa di una soluzione definitiva della vertenza Usa-Cina, che pesa sulle prospettive globali di crescita. I mercati cinesi dono in rialzo, con Hong Kong a +0,2% e Shanghai a +0,3%, con gli investitori che attendono un intervento governativo di sostegno per contrastare i segnali di rallentamento nella crescita interna. Tokyo prosegue nella sua serie negativa e chiude a -0,34%, penalizzato soprattutto dal comparto auto e da quello finanziario.

CAMBI, COMMODITIES E MACROECONOMIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,1361	+0,05	-5,3
EUR/JPY	128,55	-0,12	-4,9
PETROLIO WTI	51,05	+0,10	-15,5
ORO	1.246	+0,13	-4,3

Cambi: Gbp/Usd a 1,2571. A tenere banco sul mercato valutario la sterlina, scivolata ai minimi di 20 mesi contro il dollaro dopo il rinvio del voto sulla Brexit.

Commodities: greggio a USD 51,05 al barile. Si stabilizzano le quotazioni dopo il rialzo innescato dalla decisione della National Oil Company libica di dichiarare lo stato di "force majeure" sulle esportazioni dal giacimento El Sharara.

Obbligazionario: futures bund dicembre in calo di 16 tick a 163,24 mentre lo spread Btp/Bund 10y è a quota 286 pb, con il rendimento del nostro decennale al 3,112%.

Brexit: Theresa May ha annunciato ufficialmente lo slittamento del voto del parlamento sul testo dell'accordo sulla Brexit concordato dall'inquilina di Downing Street insieme all'Unione europea. Impegnata a divorziare da Bruxelles nei tempi previsti, Londra accelera quindi i preparativi per l'uscita dalla Ue anche in mancanza di un accordo.

Macroeconomia: in Germania, occhi puntati sull'indice ZEW del sentiment sull'economia tedesca. Previsto un ulteriore peggioramento della situazione, con l'indice che dovrebbe scivolare a -25 punti. In Gran Bretagna invece, attesa per la rilevazione del tasso di disoccupazione ad ottobre, con il dato che dovrebbe assestarsi ai livelli di settembre al 4,1%.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
11:00	GER	Indice ZEW	Dic-18	-25,0	-24,1